Prima Vera Contemporanea, la rassegna di musica eterodosse curata da Curva Minore

Redazione · 13 Marzo 2023

Ricerca e sperimentazione di nuove sonorità, di nuove interazioni tra composizione e improvvisazione, di nuove relazioni tra musica e altri generi artistici. Sono queste le parole d'ordine di **Prima Vera Contemporanea**, la *rassegna di musica eterodosse* curata da **Curva Minore** con la direzione artistica di **Valeria Cuffaro** che ritorna per il secondo anno consecutivo a Palermo dal **16 marzo al 18 giugno** ai **Cantieri Culturali della Zisa- Sala Perriera-** a Palermo**,** oltre a un concerto "fuori programma" al **Fabrica 102.**

Sulla scia del lascito di **Lelio Giannetto**, musicista e fondatore di **Curva Minore** considerato uno dei più importanti performer dei linguaggi espressivi degli ultimi decenni, Prima Vera Contemporanea 2023 presenta il meglio delle "altre musiche" del nostro tempo, invitando musicisti e performers attivi nel panorama musicale contemporaneo. Esponenti storici della scena italiana, europea e internazionale, convivono accanto a giovani musicisti, per creare un dialogo intergenerazionale che dà continuità a questa scena con tutte le sue peculiarità. Dal leggendario pianista, bassista e compositore **John Greaves,** fondatore degli Henry Cow e figura di spicco della cosiddetta Scuola di Canterbury, ai talenti della scena contemporanea siciliana, la sassofonista **Maria Merlino e la clavicembalista e pianista Adalgisa Badano**; dalle performance site specific di **Ulrike Brandt e Alf Löhr**, all'industrial jazz di **Nero Diaspora**; dal contrabasso di **Pietro Elia Barcellona** al trio di musicisti viaggiatori di **Carl Ludwig Hübsch, Gunda Gottshalk, e Davide Campisi**; dalle *Metamorfosi* dell'artista Pietro Martini in cui l'arte visiva incontra la musica e la danza, fino all'eclettico pianista compositore, improvvisatore, cantautore, attivista, californiano

Thollem McDonas, e alla *sound art* di **Alessandro Librio**. Prima Vera 2023 mette in discussione i confini tra i generi musicali, oltrepassandone i limiti e riuscendo ad abbracciare un pubblico di spettatori specializzati così come di quelli meno vicino all'ambiente della musica contemporanea. ??La rassegna Prima Vera Contemporanea è realizzata grazie al sostegno del Ministero della Cultura, dell'Assessorato al Turismo dello Sport e dello Spettacolo e dell' Assessorato ai Beni culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana.

PROGRAMMA

Prima Vera Contemporanea 2023 presenta una miscela originale di generi tra **jazz, musica colta, incontri d'improvvisazione radicale, composizioni istantanee, prime assolute e performance e installazioni nate appositamente per il festival,** con un approccio trasversale ai nuovi linguaggi, incluse le arti visive e performative. A conferma di ciò, la rassegna si apre **giovedì 16 marzo alle ore 21,15 alla Sala Perriera** dei Cantieri Culturali della Zisa con una performance spettacolo multimediale di **Ulrike Brand e Alf Loehr,** frutto di una residenza dei due artisti a Palermo, dove hanno raccolto suoni, ispirazioni e suggestioni confluite nel ***Diario di Palermo***: un'azione *site specific* da vedere e da ascoltare, che coniuga il violoncello di Ulrike Brand, e i dipinti dell'artista Alf Loehr. Uniti dal 2022, quando hanno portato il primo loro progetto insieme alla **Biennale di Venezia,** Brand e Alf Löhr lavorano sulla relazione tra immagine e suono, dando vita a un processo artisticamente sofisticato e sempre aperto a nuove interazioni.

Testimonianza del desiderio di sperimentare un dialogo tra diverse forme d'arte è anche ***Metamo?rfosi*** **(21 maggio)** un'opera immersiva dell'artista **Pietro Martini** che indaga il profondo, inseparabile rapporto tra l'essere umano e la natura, attraverso l'incontro dell'arte visuale con la musica originale eseguita dal vivo da Benedetto Basile(flauto),Andrea Ardizzone (tromba) e Marco Ardizzone (sassofono) e la danza di **Mara Rubino.**

E ancora anche **Balli drastici (10 e 11 giugno),** progetto di ricerca artistica del violinista e sound artist *Alessandro Librio* e della danzatrice e coreografa **Giovanna Amarù.** Ispirato ai quadri deperiani dei «Balli plastici», lo spettacolo si struttura come l'intersezione di scatole drammaturgiche vocali coreutiche e musicali, aperte a partiture improvvisative che coinvolgono attivamente anche gli spettatori.

Tra gli ospiti più attesi a Prima Vera Contemporanea 2023 c'è sicuramente la leggenda dell'**avant/prog internazionale,** J**ohn Greaves** f**ondatore della band *Henry Cow,*** che nella sua fenomenale carriera ha collezionato collaborazioni con maestri della musica **co**me **Robert Wyatt**, con il quale stabilì un vero e proprio sodalizio, e National Health, Elton Dean Band, Mike Oldfield, Brian Eno, Michael Nyman, solo per citarne alcuni. Noto al grande pubblico per i famosissimi cicli di canzoni basati sui testi di poeti -Joyce, Verlaine, Thomas, Swinburne, Blegvad- **Greaves** insieme all'astro nascente della *prog* **Annie Barbazza** porta sul palco della sala Perriera ***The Poet's Game,*** **(28 aprile)** uno spettacolo che ha girato i più importanti festival di musica contemporanea in tutto il mondo, entusiasmando pubblico e critica con **canzoni dove la melodia lascia spazio ai testi, cantati in tre lingue (francese, inglese e italiano).**

E ritorna a Palermo anche un altro "gigante" della musica contemporanea: il californiano **Thollem McDonas**, **(13 maggio)** compositore, improvvisatore, educatore, attivista che William Parker ha definito un "moderno griot", lodandone la capacità di incorporare nella propria musica i mille incontri e le diverse influenze di una vita musicale in continuo movimento. Non solo pianista ma anche vocalist e sperimentatore elettronico, Thollem è un vero specialista della performance in

solitaria, che esalta con una tecnica strumentale superlativa e una fantasia improvvisativa di prim'ordine, passando con naturalezza da costruzioni ritmiche ipercinetiche, dense e complesse, ad ampi squarci di serena contemplazione; da melodie immediatamente coinvolgenti a passaggi ferocemente astratti.

Dalla scena della musica contemporanea mitteleuropea arriva a festival **Pietro Elia Barcellona (12 maggio)** giovanissimo ma già affermato virtuoso contrabbassista, compositore e improvvisatore siciliano basato in Olanda, che porta al festival il suo ultimo progetto "Voyage": un omaggio al celebre contrabbassista Stefano Sconadibbio e alla sua "Voyage that never ends", considerata la composizione di maggior rilievo per contrabbasso solo di cui Barcellona reinterpreta alcuni momenti**.** Al musicista si unisce sul palco la **cantante spagnola Irene Moreno Sorozàbal,** giovane flautista e cantante spagnola capace di spaziare dalla musica medievale a quella classica contemporanea, fino alla musica improvvisata e a sue composizioni originali.

Il jazz puro incrocia i territori dell'industrial e del punk come della musica radicale, con i **Nero Diaspora, (31 marzo)** trio tra jazz, dark ambient, e sound poetry ma dalla forte componente ritmica e melodica. La band composta da **Rossella Cangini** (voce) **Gandolfo Pagano** (chitarra preparata) **Fabrizio Elvetico** (elettronica) ognuno con una lunga esperienza nell'ambito della sperimentazione musicale, approda al festival per presentare *Shadows on Earth*, l'ultimo album pubblicato da Folderol Records "un percorso attraverso le memorie sonore in cui può confluire di tutto, secondo il principio per cui l'arte della seduzione è impura e inclusiva, non rigorosa né esclusiva".

Ma Prima Vera Contemporanea 2023 non dimentica uno sguardo attento sullo scenario dei più giovani talenti siciliani come **Adalgisa Badano**, clavicembalista e pianista dedita intensamente sia alla musica antica che a quella contemporanea, per l'occasione al pianoforte in duo con il soprano **Valentina Coladonato** nel concerto *Gemini in Amore* **(15 aprile);** e **Maria Merlino, (7 maggio, Fabbrica 102)** sassofonista siciliana dal talento cristallino che la pone tra le più dotate a livello tecnico ed espressivo in circolazione di cui troviamo conferma nel suo ultimo album "**Schegge"** – prodotto e distribuito da **Angapp Music**. L'artista divide il palco della Sala Perriera con **Silvia Bolognesi** contrabbassista e compositrice tra le più brillanti in Europa, e **Avreeayl Ra**, leggendario batterista protagonista da oltre mezzo secolo della scena jazz di Chicago, formando un inedito trio dove le tre distinte identità si dissolvono in una visione comunitaria dove l'improvvisazione è il trait d'union.

Una menzione a sé merita il progetto *Viaggiatori* che chiude la rassegna il **18 giugno**. Formato da tre musicisti di chiara fama, la tedesca **Gunda Gottschalk,** il percussionista **Davide Campisi**, e il virtuoso del basso tuba **Carl Ludwig Hu?bsch,** considerato tra i più importanti musicisti e compositori europei, il trio è nato ufficialmente nel cuore della Sicilia dove gli artisti hanno fatto un lavoro di ricerca dei suoni dell'isola, ricreandone le espressioni sonore e mescolando musica mediterranea con il free jazz. Il prezioso contributo di Carl Ludwig ha assemblato tutto questo prezioso materiale sonoro, che è confluito anche nell'album Viaggio n°1" con l'etichetta *Suoni Indelebili:* un viaggio che parte dalle origini dei suoni, fino ad arrivare allo sviluppo sonoro e ritmico contemporaneo.